

PERCHÈ DOBBIAMO PAGARE NOI LE GITE DI PERTINI E DEL PAPA?

Come tutti sanno il Papa e Pertini hanno trascorso assieme un week-end sull'Adamello.
NOI NON SIAMO TRA GLI ESTIMATORI DI QUESTI DUE PERSONAGGI.

PAPA GIOVANNI PAOLO II si è sempre caratterizzato come un feroce anticomunista, un nemico dei movimenti di liberazione, un amico fraterno degli USA.

- Dentro la Chiesa ha appoggiato i gruppi più reazionari come Comunione e Liberazione e l'Opus Dei, mentre ha sempre combattuto i Cattolici di sinistra, la "Chiesa del Popolo" Latino Americana, in una parola tutti quelli che si sono schierati con i poveri e gli oppressi.

- È stato il protettore del famigerato faccendiere Mons. MARCINKUS, (e quindi indirettamente di Calvi e di Sindona), affidandogli tutta la finanza vaticana.

- Nei suoi viaggi ha abbracciato e baciato i più feroci e sanguinari dittatori, mentre si è rifiutato di stringere la mano a due ministri (preti Gesuiti) del Governo Sandinista del Nicaragua.

- Il suo operaio ideale è l'operaio della Corea del Sud: senza diritti sindacali, senza ferie, senza malattia, ma obbediente e senza grilli per la testa.

- Difensore dei diritti della Chiesa Polacca, non ha mai speso una parola per quei militanti di Solidarnosc, non cristiani, di sinistra (il KOR), che, guarda caso, sono gli unici ancora in galera.

- Per il Papa la donna non deve lavorare, deve stare in famiglia a badare ai bambini, che devono essere molti. Infatti si batte con forza contro ogni metodo anticoncezionale.

NEANCHE PERTINI CI PIACE MOLTO.

Il suo protagonismo il suo violare la Costituzione (come nel caso delle ultime nomine di senatori a vita), il suo continuo andare oltre i suoi compiti istituzionali ci sembrano pericolosi per la democrazia, perché creano preoccupanti precedenti autoritari.

E non ci divertono i suoi continui discorsetti, che giornalisti servili cercano di spacciarci come fondamentali affermazioni. Parla, parla, ma al dunque che fa?

Ha ripetuto centinaia di volte: "si svuotino gli arsenali, si riempino i granai" ma poi ha elogiato e mitizzato il Generale Angioni e la scellerata spedizione libanese; ha firmato, senza battere ciglio, tutte le leggi che aumentavano le spese militari, che portavano all'installazione di nuovi missili, che autorizzavano l'acquisto di nuove armi.

I DUE PERSONAGGI NON SONO CERTO UGUALI: IL PAPA È UN REAZIONARIO, PERTINI NO. Il loro esasperato protagonismo li ha comunque fatti fraternizzare.

A NOI NON INTERESSA LA LORO VITA PRIVATA, NÈ CI INTERESSEREBBERO LE LORO GITE IN MONTAGNA.

Ma quando noi andiamo in vacanza, siamo abituati a pargarcela, o, se non abbiamo soldi, a starcene a casa.

LA GITA SULL'ADAMELLO È COSTATA ALLO STATO ITALIANO (il Papa era ospite di Pertini) UNA CIFRA ATTORNO AGLI 800 MILIONI.

Questo tra spese di aereo (un centinaio di milioni ogni ora di volo, più le spese di aeroporto etc), di elicottero, di personale mobilitato.

PER GUADAGNARE 800 MILIONI UN OPERAIO CI METTE OLTRE 60 ANNI.

LO IACP, CON QUESTA CIFRA COSTRUIREBBE 160/180 APPARTAMENTI.

Una gita da 800 milioni non è male per un Papa che ogni giorno parla ai poveri, incitandoli alla rassegnazione e per un Presidente moralista e fustigatore dei costumi.

SE IL PAPA VUOLE "volteggiare come una rondine", SE PERTINI VUOLE GIOCARE A SCOPONE NEI RIFUGI ALPINI, LO FACCIAMO MA, PER FAVORE, IN SILENZIO E SOPRATTUTTO A SPESE LORO.

Democrazia Proletaria
Federazione di Bologna

